

PRECISAZIONI ITER PROGETTUALE DEPURATORE DI BAGOLINO.

Di seguito per punti si riassume la situazione dello stato della progettazione:

- 1) Una premessa fondamentale è che ai sensi di Legge (art.158 bis del D.Lgs. 152/2006) il soggetto competente all'approvazione del progetto è l'Ufficio d'Ambito di Brescia;
- 2) A2A Ciclo Idrico Spa ha ad oggi sviluppato uno studio di fattibilità e conferma la massima collaborazione ed impegno a perseguire il risultato migliore possibile per la comunità, tenendo conto dei vincoli del territorio, come già dimostrato nelle molteplici revisioni dello studio di fattibilità effettuate dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- 3) La conferenza dei servizi del 07/02/2024 ha avuto come oggetto la valutazione dello "Studio di fattibilità e condivisione della localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Bagolino";
- 4) La conferenza ha avuto l'unico scopo di individuare un'area idonea ad accogliere per forma e dimensioni il futuro impianto di depurazione dell'agglomerato del Comune di Bagolino capoluogo;
- 5) La conferenza (preliminare) è stata convocata in data 07/02/24 per condividere preliminarmente la ricollocazione della posizione dell'impianto a causa di approfondimenti tecnici effettuati sulla precedente area che ne hanno reso impossibile la realizzazione; in estrema sintesi tali vincoli sulla "vecchia area" sono riassumibili in:
 - a. superficie disponibile insufficiente per la realizzazione dell'opera (area attuale presenta una superficie circa doppia rispetto a quella disponibile nel sito precedentemente ipotizzato);
 - b. necessità di sbancamento dell'area soprastante con evidenti problemi di instabilità (area classificata come zona con consistenti limitazioni e zona potenzialmente franosa od esposta a rischio frana);
 - c. necessità di realizzazione di importanti opere di sostegno dei versanti a monte e a valle per consentire gli scavi di sbancamento necessari;
 - d. presenza di edificio vincolato non riutilizzabile ai fini impiantistici;
 - e. significative interferenze legate alla presenza di rete elettrica 15.000V di Terna di recente realizzazione;
 - f. estrema difficoltà nella realizzazione della condotta di scarico di convogliamento a fiume;
 - g. area classificata come area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico nonché inserita nella perimetrazione dei Boschi vincolati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - h. interferenza con la fascia di rispetto per corpi idrici del reticolo idrografico (una porzione dell'area e della strada di accesso ricade in aree di esondazione con pericolosità molto elevata);
 - i. area potenzialmente esposta agli effetti di violenti fenomeni meteorologici.

- 6) Come riportato nelle conclusioni della Conferenza dei Servizi ora si procederà alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi della nuova norma dei lavori pubblici – ex. Progetto Definitivo);
- 7) Per sviluppare il Progetto è fondamentale effettuare le indagini ambientali e geotecniche e, vista la difficoltà di accesso alle aree per il parere contrario di alcuni proprietari, è stata avviata la procedura di accesso coercitivo alle aree con l'unico scopo di acquisire i dati necessari mediante dei sondaggi effettuati dai nostri geologi;
- 8) La fase ora in corso è quella di analisi dei risultati di tali indagini con le quali sarà possibile sviluppare il progetto;
- 9) Come ampliamento dimostrato il progetto verrà sviluppato tenendo conto di ridurre al minimo i disagi per:
 - a. impatto paesistico (per esempio con opere di mitigazione ambientale a verde);
 - b. impatto emissioni rumorose (per esempio utilizzando le migliori tecnologie di insonorizzazione e locali insonorizzati);
 - c. impatto emissioni odorigene (per esempio ubicando in locali chiusi e dotati di aspiratori in depressione e con impianto di abbattimento degli odori le parti di impianto più odorigene);
- 10) Il progetto dovrà necessariamente essere approvato in una nuova Conferenza dei Servizi ove saranno invitati tutti gli enti territorialmente competenti (ARPA, ATS, REGIONE, PROVINCIA, COMUNITA' MONTANA, COMUNE, SOPRAINTENDENZA, ETC);
- 11) Solo dopo l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica si procederà allo sviluppo del progetto esecutivo e successiva gara d'Appalto.